

## **Il Premio Nobel Giorgio Parisi su Intelligenza Artificiale, armi autonome letali, droni**

Giorgio Parisi, scienziato e professore al Dipartimento di Fisica della Sapienza leader in Europa per la fisica teorica, ha appena ricevuto il premio Nobel. In un'intervista concessa ad Alessandra Arachi sul *Corriere della sera* del 6 ottobre, parla dei rischi dell'Intelligenza Artificiale a scopi militari.

Dopo aver annunciato l'intenzione di occuparsi di intelligenza artificiale e dell'utilità delle possibili applicazioni di questo campo in grande evoluzione, Parisi osserva: "*Però bisogna stare attenti, ci sono anche risvolti pericolosi dell'intelligenza artificiale [...] Il sistema di armi letali non può essere lasciato alle macchine. Non possono essere loro a decidere chi uccidere o meno. Parlo dei droni, non possono avere la capacità autonoma per decidere chi colpire mortalmente, dietro ci deve sempre essere l'intervento umano*".

Chiede la giornalista: "*Come si può evitare questo pericolo?*"

Risponde Parisi: "*E' stata fatta una convenzione sulle armi chimiche, bisognerebbe farne una anche su questo*".

Sulla minaccia virtuale (ma ancora per poco) rappresentata dalle armi autonome, Archivio Disarmo partecipa alla Campagna contro i Killer Robot, [www.stopkillerrobots.org](http://www.stopkillerrobots.org). La Campagna è una coalizione globale di organizzazioni non governative (ONG) internazionali, regionali e nazionali, nonché di migliaia di scienziati, che sta lavorando per sollecitare i governi affinché vietino la produzione, lo sviluppo e l'uso delle armi completamente autonome. Rispetto ai droni armati (comandati a distanza da un equipaggio) le armi autonome sono un'evoluzione che, grazie all'intelligenza artificiale e ad algoritmi, decidono autonomamente l'azione letale, con enormi rischi per la sicurezza.

In concomitanza con l'intervista rilasciata al *Corriere della Sera*, Parisi ci ha segnalato l'importante documento sottoscritto il 25 e 26 marzo 2019 dalle Accademie delle Scienze dei Paesi del G7 (Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito). Il documento intitolato *Artificial intelligence and society* illustra i rischi connessi alle applicazioni militari dell'Intelligenza Artificiale.

Come sintetizza il paragrafo 3.2: "l'Intelligenza artificiale nelle armi autonome apre nuove possibilità alle applicazioni militari, con particolare riferimento ai sistemi d'arma con una significativa autonomia nelle funzioni critiche di selezione e attacco del bersaglio. Tali armi possono portare a una nuova corsa agli armamenti, abbassare la soglia della guerra o anche diventare uno strumento nelle mani di oppressori o terroristi. Varie organizzazioni reclamano un bando delle armi autonome, simile ai trattati vigenti nell'ambito delle armi chimiche o biologiche. Tale divieto richiederebbe una precisa definizione dei concetti di "armi" e di "autonomia". Nell'assenza di un bando delle armi autonome letali (LAWS, Lethal Autonomous Weapons Systems), dovrebbe essere assicurato il rispetto del diritto internazionale umanitario riguardo a ogni sistema d'arma. Le armi autonome dovrebbero essere inserite nelle strutture di comando e controllo esistenti in una modalità tale che la responsabilità legale permanga associata a specifici soggetti umani. Esiste un'evidente necessità di trasparenza e discussione pubblica intorno alle questioni sollevate in materia".



**IRIAD**  
ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI  
ARCHIVIO DISARMO

L'intero testo nell'originale inglese è consultabile in

[https://www.lincci.it/sites/default/files/documenti/Relazioni\\_Int/2019-G7-Artificial\\_intelligence\\_and\\_society.pdf](https://www.lincci.it/sites/default/files/documenti/Relazioni_Int/2019-G7-Artificial_intelligence_and_society.pdf).

Per approfondimenti:

- S. Rainelli, [\*DRONI Gli Aerei Senza Pilota\*](#), "Sistema Informativo a Schede", ottobre 2011
- S. Bacchi, [\*I droni: arma del futuro?\*](#), "Sistema Informativo a Schede", maggio 2014
- Archivio Disarmo, [\*Droni militari: proliferazione o controllo?\*](#), "Sistema Informativo a Schede", "Sistema Informativo a Schede", febbraio- marzo 2017
- T. Nisar, [\*I droni come arma di distruzione di massa e la guerra al terrorismo degli Stati Uniti: analisi ed implicazioni\*](#), "IRIAD Review", maggio 2018
- F. Flamini, [\*La corsa agli armamenti. L'uso della forza e i droni armati. Il rapporto Italia-NATO\*](#), "IRIAD Review", ottobre 2018
- Archivio Disarmo, [\*La questione delle armi letali autonome e le possibili azioni italiane ed europee per un accordo internazionale\*](#), "IRIAD Review", luglio-agosto 2020
- F. Farruggia – D. Ferretti, [\*I droni nella stampa e nell'opinione pubblica\*](#), "IRIAD Review", dicembre 2018
- F. Farruggia – D. Ferretti, [\*Il drone: comprimario o protagonista? L'immagine dei velivoli senza pilota nei mass media e nell'opinione pubblica\*](#), rapporto di ricerca, giugno 2019
- B. Gallo, [\*L'era dei droni e le guerre che verranno\*](#), "IRIAD Review", febbraio 2021
- M. Malinconci, [\*La rilevanza dell'atto politico di Stato nei casi giudiziari riguardanti operazioni con droni armati\*](#), "IRIAD Review", giugno 2021